POESIA
Carlos Sanchez

ARTE
Teodosio Campanelli

DUE PASSI A
Castignano e Templaria

PICENO33

c o m e n o i n e s s u n o

Agosto • Anno VII • n° 7 • (Poste Italiane s.p.a. • Sped. in Abb. Post. • 70% • CN/AP)

Non escludo il ritorno

Gratuito

GRUPPO FAS

L'Associazione Culturale
"Nel cuore di Venagrande" organizza

Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Vª SAGRA della PIZZA

dall'11 al 16 agosto 2015

2 forni a legna

12/08

MAX COTTAFAVI

CHITARRISTA DI LIGABUE

FEATURING

Star LIGA

TRIBUTO A LIGABUE

15/08

"IL GALLO" CLAUDIO GOLINELLI

STORICO BASSISTA DI VASCO
NELLA SUA UNICA DATA NELLE MARCHE

FEATURING

VIZI e VIRTU'

VASCOTRIBUTEBAND

www.vizievirtu.info

13/08 CARO DE ANDRÉ
il concerto

TRIBUTO MAGICAMENTE ACUSTICO A
RINO GAETANO
LE TRAME
di Rino

16/08

MAURIZIO E RICCARDO - TROPICANA - FAGIANI

VENAGRANDE

SCARICA GRATIS L'E-BOOK CHE TI SVELA LE 6 REGOLE FONDAMENTALI

CHE TI AIUTERANNO A VALORIZZARE E PRESERVARE LA TUA SALUTE ORALE.

Come fare?

Lascia la tua e-mail con un messaggio privato sulla pagina facebook:
Laboratorio odontotecnico Daniela Tiburzi
Ti aspetto dall'altra parte!

Testimonianze:

Silvia Di Sante BRAVISSIMA DANIELA! HAI MESSO A NOSTRA DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE UNA GUIDA INIDISPENSABILE ED ONESTA PER FARCI DISTRICARE NEL MONDO ODONTOIATRICO. IL TUO E BOOK, FRUTTO DI STUDIO E DI PRATICA ACQUISITA NEGLI ANNI CI MOSTRA IN MODO SEMPLICE E SOPRATTUTTO CONCISO I CONSIGLI, LE INFORMAZIONI NECESSARIE ED I PASSI DA INTRAPRENDERE PER CURARE E PRESERVARE LA SALUTE DEI NOSTRI DENTI!. GRAZIE!
Non mi piace più · Rispondi · 1 · 24 giugno alle ore 21.37 · Modificato

"Veramente esaustivo per l'utente - tutte le informazioni sono ben spiegate ed hai toccato tutti i punti salienti...complimenti una guida così completa mancava nella libreria specialistica..." *Marco Forlini-Osteopata*

"Una guida indispensabile che indirizza alla scelta oculata dei professionisti in un settore di non facile consultazione. Daniela, a mio avviso, ha realizzato un lavoro eccezionale che consente, in maniera facile e immediata, di apprendere nozioni e "dritte" per valorizzare e tutelare il capitale della nostra bocca e della nostra tasca! Da leggere assolutamente prima di iniziare un viaggio per lidi lontani e sconosciuti." *Gennaro Setola-Inventore del BodyFly*

Numismatica Picena

ACQUISTO E VENDITA

MONETE DA COLLEZIONE

LIBRI DI NUMISMATICA

STIME E PERIZIE

Numismatica Picena Srl, Via Bezzecca, 1 • S. Benedetto del Tr. (AP)
Tel. 0735.582098 • Fax 0735.575156 • Cell. 334.7043590
email: info@numismaticapicena.it • NEGOZIO ON LINE www.numismaticapicena.it

Numismatici Italiani Professionisti

ARREDI VIRGILI

VIALE ASCOLI 72/74 - COMUNANZA (AP)

ATTIVITA' A GESTIONE FAMILIARE = meno SPESE più RISPARMIO

COMPRA* CHE TI PREMIO

SCONTI dal **30 al 80%**

*ACQUISTANDO PREMI A SCELTA TRA TV - FORNO A MICROONDE-LAVATRICE-ASPIRAPOLVERE ECC...Regolamento presso il punto vendita

www.arredivirgili.it

DOMENICA APERTO - 0736 844345 - 328 7867211 - 333 1761907

L'editoriale

di Fabiana Pellegrino

Costruire. Non è mai una battaglia persa. È una maniera di esistere, oggi. Non lo scopo, piuttosto il passo di marcia. Per chi ne ha sempre fatto un obiettivo, non è facile comprendere come e cosa oggi si costruisca alla giornata. Ma ognuno di noi vive come meglio può. Alla buona o con rigore, ci si ritrova comunque a guardare verso un orizzonte sfocato. La fragilità ci appartiene a prescindere dal tempo che abbiamo trascorso sperando di raggiungere un posto in cui sentirci noi stessi. Perché questa è la sola costruzione che ci si consenta ancora. E siamo tenuti, qualsiasi cosa accada, a non tirarci indietro di fronte a questo impegno. Lo dobbiamo alla nostra coscienza. È il solo rimedio disponibile alla paura. A questo timore di rimanere soli. A questa debolezza nel non aver riferimento alcuno. A questa amarezza nel non poterci difendere dal male. A questo accontentarsi di una vita che procede lenta nella sostanza e corre all'impazzata nella forma. Fermiamoci. Togliamoci dall'imbarazzo di dover competere col tempo. Col mondo. Con le aspettative, le nostre e quelle degli altri. Abbandoniamo la religiosa accettazione di chi dovremmo essere. La vera bellezza di questo incespicare, è che possiamo ancora inventare. Nulla è certo e nessuno meglio di noi può saperlo. E allora basta un passo indietro per riprendere ad avanzare. Con le tasche piene di incertezza, sorridiamo alla vita. Con l'equilibrio goffo che ci accompagna, riprendiamoci la libertà. Non c'è colpa più grave della resa a questo mondo. E costruiamo. Quello che nessuno può toglierci dalle mani: la felicità. A ciascuno la sua, naturalmente.

SOMMARIO

07 **News**

10 **Focus**
Chi resta e chi va

14 **Società**
Pinktrotters

16 **Poesia**
Carlos Sanchez

18 **Arte**
Teodosio Campanelli

20 **Sociale**
Attivamente

22 **Eventi**
Festival medievale ad Arquata

24 **Due passi a**
Castignano e Templaria

29 **Astri nascenti**
The Lotus

30 **Cheap & Creative**
Fame di entusiasmo

31 **Liberrante**
Ricciardi is back

32 **Pnl**
Le parole sono importanti

33 **Fly musical con noi**
Fly to New York

34 **Naturalmente**
Le alghe

35 **Il giardino di Lola**
Come farfalle

36 **Pane amore e fantasia**
Semifreddo al caffè

Traini ECO SERVICES®
CREAZIONE E CURA DEL VERDE DAL 1988

PROFESSIONE PAESAGGIO

ECO SERVICES è un'importante realtà italiana che si occupa di creazione e cura del verde privato, pubblico e sportivo.

ECO SERVICES fornisce un servizio completo ai propri clienti che va dalla progettazione fino alla manutenzione, passando per la realizzazione.

Inoltre, **ECO SERVICES**fornisce un servizio essenziale di prevenzione contro i disastri naturali provocati dall'incuria, progetta lavori sostenibili e realizza ambienti ecocompatibili.

ECO SERVICES
via Ancaranese a Villa Sant'Antonio (AP)
Tel. 0736 811664 Fax 0736 813798
info@ecoservices.it - **www.ecoservices.it**

Gina Pane alla Galleria Licini

Gina Pane (Biarritz 1939 – Parigi 1990) ad Ascoli Piceno, presso la Galleria Osvaldo Licini. Voce fra le più autorevoli e incisive delle istanze femministe degli anni Settanta, la sua è una poesia che prende corpo dalla fisicità ed è sempre concepita attraverso un cerimoniale di straordinaria compostezza e concentrazione, perfettamente studiata in ogni dettaglio e testimoniata per ricostruire, selezionare, scegliere, trasformare, in una parola "fare storia" e aprirsi alla continuità del futuro. Il valore dell'emotività e della fragilità quale forza e dimensione per poter ripartire dall'essenza; la propria testimonianza che invera ogni atto.

Segui ogni giorno le notizie del territorio su
www.primapaginaonline.it

Nasce il progetto "Museo Licini"

L'obiettivo è rilanciare il Polo di Sant'Agostino grazie al turismo culturale.

Al via il progetto del "Museo Licini" per valorizzare il Polo di Sant'Agostino, attrarre nuovi flussi turistici culturali e rilanciare, in particolare, l'attuale Galleria d'arte contemporanea, attraverso un intervento di riqualificazione e restyling della galleria stessa. L'idea nasce dall'associazione culturale Arte contemporanea Picena e ha trovato il via libera dell'Arengo grazie alla concessione di un contributo di 25 mila euro per l'avvio del progetto di creazione, tra il 2015 e il 2016, del Museo Licini. Il finanziamento arriva dall'ormai famoso progetto "Turismo accessibile: accoglienza e comunicazione avanzata" approvato e finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo. Il progetto, secondo la giunta comunale "valorizza uno spazio espositivo attualmente non pienamente sfruttato in tutte le sue potenzialità, riqualificando la galleria sia dal punto di vista del contenuto sia del contenitore, potenziando l'offerta culturale e turistica della città".

Esso prevede inoltre un piano di comunicazione e promozione in vista di "un incremento degli ingressi, per favorire lo sviluppo di una rete di rapporti con spazi privati e pubblici dedicati alla cultura". Insomma, il cluster culturale è il nuovo "abito" della strategia comunale in fatto turistico, che si allarga ulteriormente: "la rete museale assume un valore portante nel quadro di una strategia che deve tendere ad arricchire l'offerta complessiva anche per favorire il prolungamento delle permanenze dei visitatori in città. In definitiva, cultura da gestire con oculatezza e senza sprechi. Con l'obiettivo di incrementare gli ingressi museali al Polo di Sant'Agostino in modo da giustificarne anche il ruolo in chiave turistica".

Il nuovo punto turistico

Monsampolo del Tronto **- Inaugurato il Punto Informativo Turistico con cui l'amministrazione comunale si propone di dare un nuovo slancio al turismo monsampolese. "Dopo aver preso atto del potenziale culturale e turistico di questo territorio – ha dichiarato l'assessore alla cultura e al turismo Valeria Noci – abbiamo deciso di investire su di esso. Il progetto prevede l'istituzione di un Punto Informativo turistico presso l'ex convento di San Francesco, la possibilità di visitare i nostri musei da quello Archeologico, al Civico, all'affascinante Museo della cripta, oltre a delle serate a tema alla scoperta dei misteri della Monsampolo sotterranea. L'amministrazione vuole lavorare per restituire a Monsampolo il posto che merita all'interno del panorama culturale e turistico del territorio".**

Nasce il city brand

Offida - Un logo che richiama le sinuose colline picene che sembrano intrecciarsi con gli uncinetti utilizzati dalle merlettaie mentre lavorano al tombolo; una immagine che evoca le caratteristiche peculiari di Offida, compreso quel serpente che dà il nome al teatro cittadino. È questo, e non solo, "IOffida", il city brand presentato in sala consiliare: è un logo, un marchio che nelle intenzioni del suo creatore vuole essere rappresentativo ed evocativo della città del sorriso. Uno strumento fondamentale per il turismo e per l'immagine della città. Fabio Marcelli ha pensato a un brand con i caratteri di unicità e riconoscibilità, un marchio che contenesse al suo interno Offida stessa.

L'estate dell'ombelico del piceno

Cossignano **- Siamo ormai nel vivo dell'estate di Cossignano, l'antico borgo conosciuto come "ombelico del Piceno". Un programma che punta alla qualità delle attività culturali e turistiche della cittadina, cercando di rendere il soggiorno dei turisti ancora più piacevole e suggestivo. Dal 12 al 15 agosto si terranno i festeggiamenti in onore di Santa Maria Assunta a cura dell'omonimo Comitato, mentre domenica 16 agosto, alle 21.30 in piazzale Europa, andrà in scena la commedia teatrale "Le pillole d'Ercole" a cura della Compagnia Teatrale Settemmezzo di Ripatransone – Serata in beneficienza a favore della Croce Azzurra. Dal 1° luglio al 30 settembre il Punto Iat Cossignano – Residenza municipale sarà aperto per informazioni, accoglienza turistica e visite guidate dalle ore 17 alle 20.**

Mai Sazi Festival del Gusto Nostrano

Comunanza **- Dal 7 al 9 agosto, appuntamento con la seconda edizione di Mai Sazi Festival del Gusto Nostrano. Tutti pronti ad assistere alla Cucina Teatro con menu degustazione e cuochi d'eccezione che mostreranno la loro maestria in cucina. Tre sono gli chef locali che prepareranno, su prenotazione, piatti a base di carne e prodotti locali piceni. Mai Sazi a Comunanza 2015, ospiterà anche un mega stand gastronomico con possibilità di mangiare al KG. Specialità di carne del territorio e birra artigianale del birrificio di Comunanza. Una tre giorni entusiasmante, tutta da gustare con musica e spettacoli live tutte le sere.**

La chiesetta di Forca Canapine

Arquata del Tronto **- Festeggiato il 50° anniversario dell'inaugurazione della chiesetta di Forca Canapine di proprietà della Provincia. La piccola struttura sacra fu voluta dall'allora presidente Giovanni Ramazzotti in onore della Madonna del Carmine per ricordare un evento miracoloso verificatosi nel XVI secolo, mentre era in corso una battaglia tra gli abitanti di Arquata e quelli di Norcia per il possesso di alcune terre. Lo scopo principale della cappellina era quello di consentire di ascoltare la funzione religiosa domenicale ai turisti e visitatori che si recavano a Forca Canapine per fruire di questa località, rinomata stazione sportiva per lo sci in inverno e meta turistica attrattiva in estate.**

Cristina Donà chiude Cose Pop

Monteprandone - Dopo Mannarino e i Negrita sarà una voce femminile a chiudere Cose Pop 2015: Cristina Donà arriverà al parco Il Boschetto di Monteprandone martedì 25 agosto. Dopo il lungo tour che ha visto come protagonista l'ultimo album "Così Vicini" nei club, negli auditorium e nei teatri italiani, Cristina si prepara a svelare la nuova rappresentazione del suo spettacolo, in veste estiva. La line-up è quella che ha accompagnato Cristina Donà nello "Special Electric Tour" invernale: Saverio Lanza, polistrumentista e produttore di "Così Vicini", Emanuele Brignola al basso e Cristiano Calcagnile, batterista e percussionista che l'ha accompagnata nei tour dei primi tre album.

I ricordi della nonna

Il 30 luglio scorso a Monsampietro è stato presentato il libro "Monsampietro: i ricordi di mia nonna" di Domingo Lupi. Un volume rievocativo della tradizione del nostro territorio e una vera e propria emozionante esperienza culturale immersa in un contesto unico come il borgo di Monsampietro.

Chi resta e chi va

ll dramma raccontato dall'associazione Penelope Italia

di Fabiana Pellegrino

Improvvisamente il buio. È l'immagine che meglio può rappresentare chi resta, davanti a una sparizione. Genitori o figli, mogli o mariti che rimangono soli, senza una spiegazione apparente, con se stessi. Il dramma è difficilmente comprensibile per chi non lo viva. Neppure il tempo, saggio guaritore delle faccende umane, può niente. Secondo l'undicesima relazione a cura dell'Ufficio del commissario straordinario per le persone scomparse, dal 1° gennaio 1974 al 30 giugno 2014, nelle Marche mancano all'appello 526 persone: 188 in Ancona; 57 ad Ascoli Piceno; 163 a Macerata; 118 a Pesaro Urbino. «L'associazione Penelope Italia nasce per volere di alcune famiglie – racconta il presidente del comitato delle Marche, Giorgia Isidori - che sulla loro pelle hanno vissuto il dramma della scomparsa di un proprio caro mai più ritrovato. Si costituisce nel 2002 a Potenza. Il primo presidente nazionale eletto fu Gildo Claps, fratello di Elisa Claps, scomparsa a Potenza all'età di 16 anni il 12 settembre 1993 e ritrovata cadavere il 17 marzo 2010 nel sottotetto di una chiesa. Nelle Marche si costituisce nel 2010 a 31 anni dalla vicenda di Sergio Isidori, scomparso all'età di cinque anni e mezzo il 23 aprile 1979 a Villa Potenza (Macerata) e mai più ritrovato».

Nella nostra regione l'associazione nasce nel 2010, a 31 anni dalla scomparsa del piccolo Sergio Isidori.

526

Le persone scomparse nelle Marche dal 1974.

Quali attività svolge l'associazione?
«L'associazione, che non ha scopo di lucro, persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale. Promuove occasioni di incontro per le famiglie che hanno vissuto l'esperienza della scomparsa di un proprio congiunto e del quale non si hanno più notizie. Sensibilizza l'opinione pubblica affinché le persone scomparse non siano dimenticate. Supporta psicologicamente le famiglie a seguito della scomparsa del proprio caro e fornisce assistenza legale gratuita. Offre ascolto telefonico in qualsiasi momento e supporto morale. L'associazione si relaziona e svolge un'azione di impulso e stimolo nei riguardi delle istituzioni (Enti locali, Prefetture, Procure della Repubblica). Si costituisce parte civile nei processi penali. Diffonde per mezzo del sito web (www.penelopemarche.org) e Facebook la comunicazione della scomparsa di persone a seguito di denuncia ufficiale di scomparsa. Supporta le famiglie nel lanciare appelli al fine di ritrovare i propri cari e non farli dimenticare attraverso gli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, di comprovata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse».

Perché una persona sparisce, in genere?
«Quando parliamo del triste fenomeno delle persone scomparse parliamo di minori, adulti e anziani. Le motivazioni per cui queste categorie di persone scompaiono sono diverse. Se parliamo di minori, la motivazione con maggior numero di scomparsi è quella per allontanamento dagli istituti e comunità di affido. Se parliamo di persone maggiorenni, notiamo che la casistica di scomparsa è quella degli allontanamenti volontari. Sempre fra i maggiorenni, ma nello specifico gli ultra sessantacinquenni, notiamo che a scomparire sono i malati di Alzheimer o persone affette da malattie neurologiche».

Qual è la prassi da adottare nel caso di una sparizione?
«Quando una persona scompare dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, ritenendo che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, chiunque ne venisse a conoscenza, non solo il familiare, può presentare denuncia di scomparsa alle Forze di Polizia. L'Ufficio di Polizia, ricevuta la denuncia, ne dà comunicazione al Prefetto, per le operazioni

di ricerca sul territorio, il quale coinvolge il Commissario Straordinario per le persone scomparse. Purtroppo ci sono scomparse che vengono considerate di serie A e scomparse di serie B. Le ricerche possono proseguire o arrestarsi. Dipende perlopiù se ci troviamo dinanzi un minore, un adulto o un anziano e se siamo in presenza di un'ipotesi di reato oppure no. Nella nostra regione ci sono stati diversi casi di scomparsa di anziani malati di Alzheimer che si sono allontanati dalle case di riposo in cui erano ospiti e dopo circa due giorni le ricerche istituzionali si sono interrotte. Ci sono stati casi di anziani ritrovati cadavere, a pochi passi da dove erano scomparsi, da cani che casualmente hanno fiutato resti umani».

Dalla vostra esperienza, cosa rimane ai familiari e alle persone vicine a chi sparisce?
«Con il tempo che passa e in assenza di notizie del proprio caro, l'unica cosa cui la famiglia si aggrappa, per affrontare il dramma, è la speranza. La speranza di ritrovare almeno un corpo cui dare degna sepoltura o la speranza che alimenta il quotidiano a non arrendersi per sapere quale sorte è toccata al proprio familiare».

Oggi che strumenti avete e abbiamo per affrontare una sparizione?
«Noi rappresentiamo il privato sociale e diamo voce alle famiglie e alle loro richieste e forniamo servizi a titolo gratuito, non siamo una forza di Polizia deputata alla ricerca di chi scompare. Collaboriamo però con organismi di ricerca, come ad esempio, la squadra del Sasm (Soccorso Alpino e Speleologico Marche). In un caso specifico abbiamo messo in contatto una famiglia di uno scomparso con il Sasm al fine di continuare l'attività di ricerca in zona montana, in quanto le ricerche istituzionali da parte delle forze dell'ordine si erano interrotte dopo soli tre giorni. I miseri resti umani della persona sono stati poi ritrovati a distanza di due anni e mezzo dalla sparizione grazie alla tenacia della famiglia, affiancata in ogni momento, anche legalmente, da parte della nostra associazione, e alla competenza e professionalità degli uomini del Sasm, che con solerzia e incisività hanno ispezionato più a fondo il territorio in questione spingendosi anche in alcune zone impervie».

Ci sono scomparse di serie A e scomparse di serie B. Le ricerche possono proseguire o fermarsi.

In questo momento ci sono persone scomparse nelle Marche che state ancora cercando?
«Nelle Marche, dal 1° gennaio 1974 al 30 giugno 2014 mancano all'appello 526 persone. Parliamo di minori, adulti e anziani. Le motivazioni per cui queste categorie di persone scompaiono sono diverse. Nel nostro sito web sono citati alcuni casi, in quanto non conosciamo tutte le famiglie che alle spalle hanno vissuto questo dramma. Diversi sono i casi pregressi. Ci sono famiglie che hanno vissuto in silenzio il dramma senza nessun tipo di aiuto e supporto dalle istituzioni e si sono chiuse nel loro dolore».

Nonna Pia
Bed & Breakfast
FAVALANCIATA - ACQUASANTA TERME (AP)
www.nonnapia.it
dormire a partire da 20 euro a persona....
ACQUASANTA TERME - CASTEL DI LUCO - ROCCA DI ARQUATA - SINDONE - CASCATE PRATA E VOLPARA
CASTELLUCCIO - NORCIA - LAGO SCANDARELLO - AMATRICE - FORCA CANAPINE - FORCA DI PRESTA
MONTE VETTORE - PANTANI DI ACCUMOLI - FIUME TRONTO - GOLE GARRAFO - ASCOLI PICENO

www.primapaginaonline.it
IL TUO TERRITORIO
IN TEMPO REALE
PrimaPagina
ONLINE

di Fabiana Pellegrino

Pinktrotters

Ammettiamolo, è il sogno di ognuna di noi. Girovagare per il mondo in compagnia di amiche e condividere questa esperienza il più possibile. Un progetto pensato tutto al femminile da una pink lady DOP. Eliana Salvi, 31 anni, vive tra Milano e Londra (pur essendo ascolana di nascita) e un paio di anni fa decide di cambiare vita: molla un posto da manager in una multinazionale americana di tabacco per investire tutti i suoi risparmi in un'idea folle chiamata Pinktrotters. Si tratta di un portale web che conta 10.000 iscritti e 40.000 fan sui social, praticamente una community di donne estremamente contemporanee che condividono eventi e viaggi. «Ho lavorato come finance manager per delle grandi multinazionali – racconta Eliana - e in questo mio percorso lavorativo ho sperimentato cosa vuol dire viaggiare da sola per una donna. Con le mie amiche abbiamo iniziato a pensare di metter su una piattaforma che potesse connettere le ragazze di oggi da tutto il mondo mentre viaggiano e si spostano per motivi personali o per lavoro. E da questo è nato Pinktrotters».

Partiamo da te Eliana: sei ascolana, sei giovanissima, ma hai già alle spalle esperienze importanti, anche dal punto di vista lavorativo…

«Mille grazie per i complimenti. Giovanissima ormai non più, ma sicuramente ho fatto parecchie cose appena laureata e anche prima. Ascoli è una città che amo molto e dove torno molto volentieri, per poi ripartire e continuare a trovare ispirazione per quello che faccio».

Come nasce l'idea?

«Nasce dall'aver vissuto molto all'estero, viaggiato spesso da sola per lavoro e non, e dall'aver sentito spesso le mie amiche lamentarsi nel non avere compagne o compagni di viaggio nel momento giusto al tempo giusto».

Di cosa si tratta e a chi si rivolge?

«È un portale web dedicato al tempo libero al femminile, da trascorrere tra amiche o con altre donne che si conoscono di città in città durante gli eventi, i viaggi e i momenti di condivisione che proponiamo. Esperienze di vario tipo legate a moda, cibo, bellezza, benessere, arte e cultura, sempre con un tocco glamour. Potete trovare tutte le proposte su www.pin-

www.pinktrotters.com è il sito su cui iscriversi per essere aggiornate sugli eventi organizzati dalla squadra al femminile di Eliana Salvi.

ktrotters.com e iscrivervi per ricevere aggiornamenti settimanali su cosa organizziamo e ovviamente partecipare!».

A che punto – imprenditoriale – è la tua start-up?

«La mia esperienza procede bene. Stiamo crescendo, la partecipazione al programma televisivo Shark Tank ci ha dato una bellissima visibilità e vediamo il futuro in rosa! C'è ancora tanta strada da fare ma la salita è meno ripida di quanto lo fosse un anno fa... sono molto ottimista per Pinktrotters, il mercato e il potenziale ci sono, lo stiamo passo dopo passo facendo diventare una realtà».

Domanda d'obbligo: la Quintana di Ascoli, grazie a te, è diventata 2.0. Che esperienza hai vissuto nei giorni della giostra, che accoglienza hai ricevuto e che impressioni ti sei fatta?

«Ci abbiamo provato e speriamo di aver portato un bel risultato per la città e per questa rievocazione storica a cui sono molto affezionata. Sono rimasta piacevolmente sorpresa da quanto tutti abbiano voluto dare il proprio contributo. In primis l'assessore al Turismo Michela Fortuna, sempre molto aperta all'innovazione, e con lei il sindaco. A seguire Confindustria Giovani, Piceno On Tour e tutti i sestieri della Quintana guidati da Massimo Massetti, i giornalisti curiosi che ne hanno parlato molto bene, e tutti gli sponsor che hanno voluto esserci».

Uno sguardo al futuro di una startupper creativa come te: dove stai andando o dove ti piacerebbe andare?

«Sto andando verso la realizzazione di me stessa come donna e come professionista e dei miei sogni. Mi piacerebbe realizzare qualcosa per gli altri e Pinktrotters l'ho creato in particolare per le donne che spesso si trovano sole e non hanno compagne di viaggio o di tempo libero con cui sfogare i troppi impegni e la mancanza di tempo per fare tutto».

Cosa ti resta di Ascoli mentre sei in giro per il mondo?

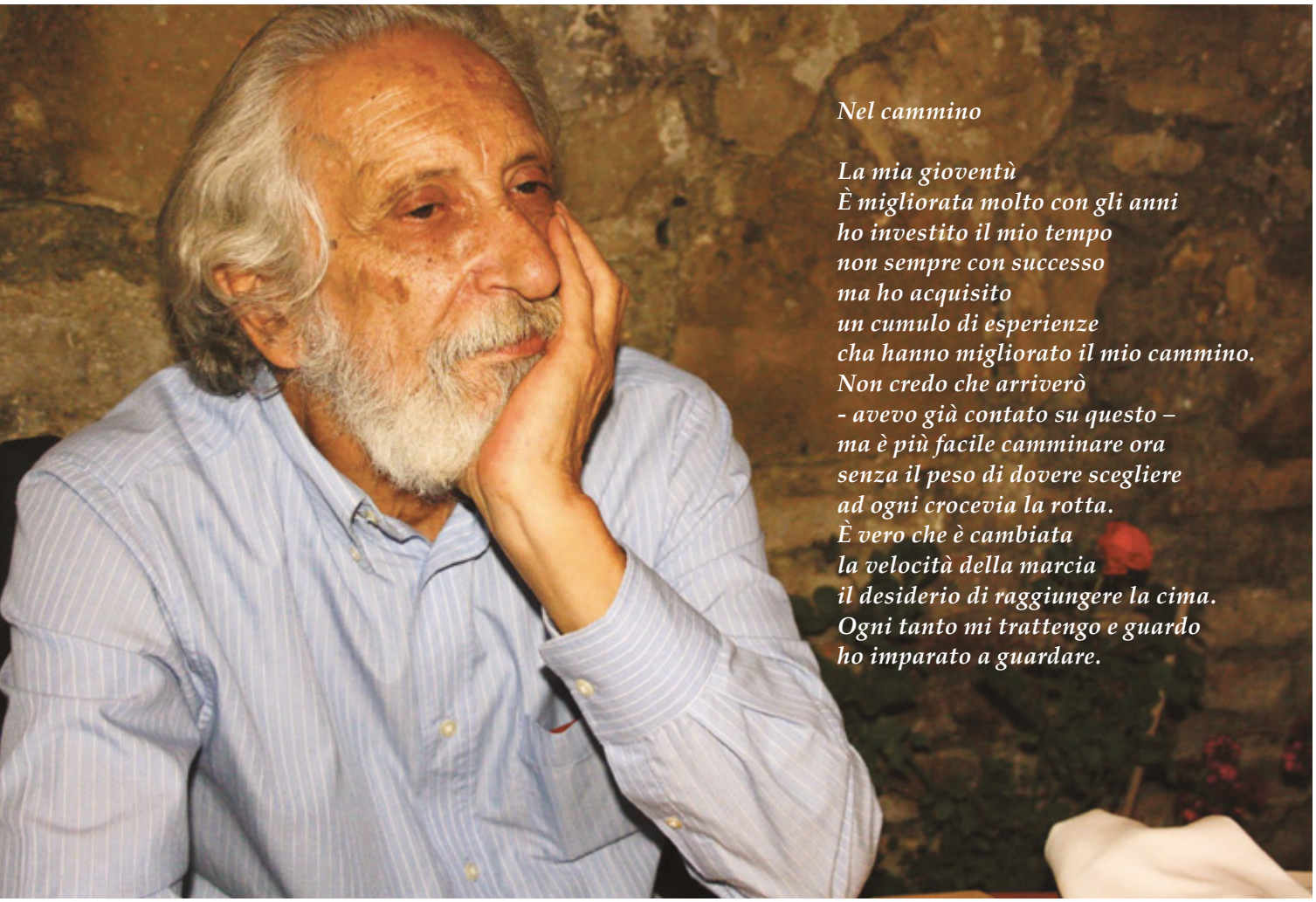
«Di Ascoli mi restano tante cose: la mia famiglia, i miei amici più cari che sono tutti di Ascoli, la cucina di mia madre, la mia cameretta con il mio pianoforte, il mio rifugio. Della città porto con me la tranquillità e il chiarore del travertino che amo molto».

di Fabiana Pellegrino

CONTINUERÒ A CANTARE

Carlos Sánchez, il poeta che vola camminando.

Anima gentile da poeta e sembianze arruffate da gaucho. Carlos Sanchez, per chi scrive, è un visionario discreto e lieve, capace di voli inaspettati fatti di parole semplici, come la vita. Amico di vecchia data, poeta contemporaneo che scompone il tempo con l'alfabeto, disegnando il mondo incerto di chi vive cantando. Questa poesia è per chi respira domandandosi perché e pur senza risposta, continua a farlo. La maniera di Carlos è una virata delicata sull'esistenza e sulla memoria, non ha pretese, non ha ambizioni. È un modo di essere. È la vita stessa. Sensibile, appena accennata, eppure appassionata



Nel cammino

La mia gioventù
È migliorata molto con gli anni
ho investito il mio tempo
non sempre con successo
ma ho acquisito
un cumulo di esperienze
cha hanno migliorato il mio cammino.
Non credo che arriverò
- avevo già contato su questo –
ma è più facile camminare ora
senza il peso di dovere scegliere
ad ogni crocevia la rotta.
È vero che è cambiata
la velocità della marcia
il desiderio di raggiungere la cima.
Ogni tanto mi trattengo e guardo
ho imparato a guardare.

d'una passione che oggi poco appartiene all'uomo. Conoscere Carlos e condividere un po' di poesia assieme a lui è davvero una grande bellezza.

Continuerò a cantare: abbiamo superato la trilogia finalmente. Come nasce quest'ultima raccolta di poesie?

«Nasce del desiderio di continuare a cantare. Direi che questa trilogia di Folignano City, oggi superata, ha una lunga storia, cominciata quando avevo venti anni, nel Perù, con la pubblicazione del mio primo libro di poesie. Provo a non perdere il ritmo della vita, a usare tutta la voce che ho per proseguire il canto, il confronto con me stesso e con gli altri. La poesia è per me un modo di essere nel mondo».

Cosa o chi, stavolta, è la tua ispirazione poetica?
«Come sempre cerco ispirazione nella vita quotidiana, adesso tra montagna e valle, con quest'aria che a volte porta il mare fino a casa. Il filo conduttore è sempre questa piccola realtà di paese, vista con gli occhi di chi ha camminato tanto per il mondo. Uno che non si arrende, che crede ancora che forse in un tempo non molto lontano, ritorneremo a essere finalmente più umani».

Qual è il filo che lega i versi stavolta?
«Il filo dominante è sempre la visione che ho del mondo e della propria esistenza. I tanti dubbi e le poche certezze. Come accenno nel libro *"e ho continuato a scrivere/ con la speranza/ che qualcuno trovasse/ benché accidentalmente/ la stessa difficoltà/ che io avevo con la realtà"*».

Tu nasci in Argentina, oggi sei folignanese di adozione. Come ti sembra questa realtà d'Ascoli?
«Il mio paese di origine (molto italiano) mi ha dato le parole con le quali nomino le cose e la visione del mondo. Poi, attraverso tanti viaggi, la vita in Italia e la sua immensa cultura, ho affinato la mia mira. Essere un gaucho a Folignano City ha significato aver abbandonato il nomade che era in me. Il resto è accaduto forse a causa dell'età, ma fondamentalmente per la vicinanza della mia piccola grande famiglia. Ascoli è stata per me una scoperta, la bellezza della città, il suo travertino. Cammino con piacere per le sue rue, entro nella libreria Rinascita e mi sento a casa. Alcuni amici, pochi, e come sempre nessuna certezza».

Cosa resta oggi della poesia caro Carlos?
«Rimane una cronaca indelebile della passione dell'uomo che si avvale delle parole per esprimere i propri sentimenti e la testimonianza della epoca nella quale gli è toccato vivere. Vale la pena ricordare che i poeti sono persone normali, non hanno ali, volano camminando. Scrivere poesie oggi è un atto di coraggio e di fede, una sfida alla decadenza di questa povera umanità».

Continuerò a cantare è la nuova raccolta poetica dello scrittore argentino, edita da Librati.

di Valentina Falcioni

Teodosio Campanelli.

Ciò che è creato dallo spirito ha più vita della materia.

Entrare nello studio di un artista è un'azione carica di curiosità e aspettativa che racchiude la stessa magia raccontata ne Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll o nel più recente Coraline di Neil Gaiman. Ogni volta riserva sorprese, stupore, stimoli intellettuali. Si esce più ricchi di Ali Babà, perché le ricchezze che si acquisiscono in un atelier non possono essere rubate, rimangono perpetuamente nel baule esperienziale, anzi si moltiplicano quando diventano argomento di confronto e inesauribile merce di scambio. Nell'attimo in cui si accede in un ambiente destinato a trasformare le idee in azione, indagine e infine in un'opera compiuta, si percepisce il potere coinvolgente della creatività. È un'esperienza che induce ogni essere umano a voler essere più inventivo, in quanto l'immaginazione rende la quotidianità più lieve e feconda. La persona che voglio raccontare questo mese è la personificazione di un pensiero del sociologo Danilo Dolci: "la creatività non si trasmette. Ma ognuno, incontrando l'occasione di poterla sperimentare, può accendersene". In una rovente mattina di luglio ho messo piede nello studio di Teodosio Campanelli, un artista originario di San Benedetto del Tronto che avevo conosciuto diversi anni fa in occasione di una mostra collettiva. Allora ero rimasta colpita dalla sua storia e dalla strada che aveva percorso per scoprire la sua vera indole e soprattutto per scovare la chiave attraverso cui accedere al suo recondito desiderio di plasmare manufatti d'arte e d'ingegno.

Difatti, in quella circostanza mi aveva raccontato che tempo prima, quando era ancora un ragazzo, decise di iscriversi alla facoltà di Geologia presso l'università La Sapienza di Roma.
Distratto dall'irrefrenabile bisogno di viaggiare per recuperare ed estrarre la sua vera inclinazione, sospese gli studi. A bordo di una nave si recò in America Centrale e poi non ancora soddisfatto, attraversò l'India, il Pakistan, la Malesia e il Nepal. Penetrò la cultura e la sacralità di quei luoghi, li interiorizzò e una volta metabolizzati, divennero un impulso a trasporre le emozioni nella materia plastica. Incominciò a manipolare l'argilla come autodidatta e proseguì mettendo in mostra i risultati di quel lungo tragitto. L'esito positivo delle prime esposizioni, l'incontro con influenti critici e galleristi lo immisero in un persistente circuito espositivo. Ancora oggi vive l'esistenza tracciata da quel lontano cammino di individuazione, senza dimenticare di rinnovare se stesso e la forma espressiva cui era destinato.
Lo studio narra la storia dell'artista sambenedettese in maniera capillare. L'ocra, la porpora, i libri parlanti, la materia screpolata, gli intarsi color lapislazzuli, i cassetti segreti infilati nelle pareti, i pertugi nelle tele dai quali si intravedono frammenti di azzurro, impalpabili veli d'acqua risucchiati da tagli profondi, scatoline dotate di lente in cui sbirciare per scoprire frasi lapidarie, singolari dispositivi artigianali che segnalano il numero di visitatori accolti in atelier, le Fashionable Chairs - sedie decò recuperate, rivestite con stralci di giornali e molto apprezzate da stilisti come Ottavio Missoni, Alberta Ferretti e Silvia Venturini Fendi - questo e molto altro è Teodosio Campanelli. Il sensibile interesse verso i misteri dell'inconscio, le passioni che agitano l'animo umano, l'intrinseco rapporto fra l'individuo e il cosmo, gli insegnamenti sapienziali e spirituali tramandati dai padri lo hanno portato inoltre a realizzare opere monumentali tese a descrivere l'identità sociale contemporanea.
Il prossimo 19 agosto, infatti, attraverso una cerimonia solenne e lo svelamento di una scultura celebrativa da lui realizzata, verranno commemorate le vittime dei due caccia Tornado dell'Aeronautica Militare - Mariangela Valentini, Giuseppe Palminteri, Alessandro Dotto, Pietro Paolo Franzese - precipitati tragicamente durante un'attività addestrativa a una trentina di chilometri da Ascoli Piceno, fra Venarotta e Gimigliano.

Il 19 agosto ricorre l'anniversario dello scontro tra i due tornado. Campanelli presenterà una scultura celebrativa per l'anniversario.

di Fabiana Pellegrino

Attivamente

Il nuovo centro ricreativo per gli over 65.

Dal 13 luglio Ascoli ha un nuovo centro ricreativo per la terza età. Si chiama "Attivamente" ed è stato realizzato dalla cooperativa P.A. Ge.F.Ha. insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Ascoli Piceno, che ha messo a disposizione gli spazi che ospiteranno la struttura, e il contributo del Bacino Imbrifero del Tronto.

«Questo servizio si inserisce all'interno del più ampio progetto denominato "Attivamente" – spiega Mirko Loreti, presidente della cooperativa - che prevede una serie di attività a beneficio degli anziani residenti nell'ambito sociale XXII. Il progetto offre una serie di servizi che vanno dall'assistenza domiciliare, a quella socio-sanitaria, dalle visite sanitarie domiciliari per il monitoraggio dei parametri vitali, al taxi-sanitario, dalla consegna della spesa o dei farmaci a domicilio, all'affidamento di un piccolo appezzamento di terreno per la gestione degli orti sociali e tutta un'altra serie di servizi a favore della terza età».

Con quale finalità nasce il centro?

«Per offrire un tipo di assistenza agli anziani che vada oltre il mero assistenzialismo a cui siamo abituati e che spinga l'anziano, dopo aver risposto ai suoi bisogni primari, a uscire di casa. Il centro si pone quindi come strumento principale per il raggiungimento di queste finalità».

Che tipo di attività si svolgeranno e da quando?

«Il centro è già attivo ed è aperto tre giorni la settimana, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19 d'inverno e dalle 16 alle 20 d'estate. È ospitato in una spaziosa sala al piano terra della Casa Albergo "Ferrucci" con la possibilità di utilizzare l'ampio giardino attrezzato per godere il verde e realizzare feste d'estate. È aperto a chiunque abbia compiuto 65 anni, l'ingresso è libero e gratuito ed è subordinato all'iscrizione in loco nel registro dei frequentatori del centro. Due operatrici, opportunamente formate, accoglieranno gli ospiti e li inviteranno a partecipare alle varie attività proposte. Sono infatti previsti laboratori artistici, di cura dell'orto e del giardino, gite fuori porta, corsi di formazione per insegnare a svolgere in autonomia determinate attività e non solo. Uno degli obiettivi nel medio-lungo periodo è che gli anziani possano costituirsi in un'associazione culturale e gestire loro autonomamente il centro, per questo motivo verranno coinvolti in maniera attiva, dalla progettazione all'esecuzione, in qualsiasi attività che il centro vorrà realizzare. È inoltre attivo all'interno del centro ricreativo un "Punto di ascolto e di sostegno" per gli anziani in difficoltà gestito da una nostra psicologa pronta ad accogliere e ascoltare le necessità dei singoli».

Chi si occuperà della gestione del centro?

«Il centro sarà inizialmente gestito dalla cooperativa Pagefha attraverso due operatrici che si occuperanno dell'accoglienza degli anziani e dell'organizzazione e realizzazione delle varie attività, unitamente a una psicologa che gestirà il punto di ascolto. Inoltre, come già detto, l'idea è quella di rendere autonomo il centro di aggregazione, a partire dal 2017, facendolo gestire dagli stessi anziani che ne faranno parte attraverso la creazione di un'associazione culturale».

azienda agricola
L'EVOLUZIONE DEL VINO
"... il FUTURO è nella TRADIZIONE ..."
Facebook
www.vinisanfilippo.it
C.da Ciafone, 17/a
63073 Offida (AP)
Tel e Fax +39.0736.889828
SENZA SOLFITI AGGIUNTI

HR
HOTEL RISTORANTE
da Roverino
Hotel Ristorante da Roverino
Viale Ascoli, 10 - Comunanza (AP)
Tel. 0736 844242
Info@ristoranteroverino.it
Orario di apertura:
12.00-15.00/19.00-22.30

di Emanuela Voltattorni

Le notti medievali di Arquata

Leggende dell'età di mezzo all'interno di uno dei borghi più caratteristici delle Marche. Accampamenti militari con tende, cavalieri in armatura, maniscalchi e armerie, mercatini di artigianato, giocolieri e figuranti di ogni tipo.

I visitatori potranno cimentarsi in prove di tiro con l'arco, sfidare in combattimenti cavalieri di epoche lontane e partecipare a giochi antichi. Tutto questo accadrà ad Arquata, il 18 e 19 agosto, nella due giorni in cui il paese riscopre e valorizza la sua identità medievale. Nei pressi della Rocca di Arquata del Tronto, che fa da capolino alle vette dei Sibillini e della Laga, il 18 agosto si terrà la VII edizione "La Notte dei Misteri", dalle ore 15, con l'apertura del selezionato mercatino artigianale, mentre dalle 20 si potrà assistere agli spettacoli e degustare le delizie degli stand gastronomici di prodotti tipici, fino a notte inoltrata.

Sarà possibile la visita in notturna della Fortezza, per scorgere il panorama mozzafiato dei due parchi

Banchetti, artisti, spettacoli all'aperto, gare sportive medievali, combattimenti, giochi antichi: il 18 e il 19 agosto si fa un salto indietro nel tempo.

naturali. La leggenda narra che nel castello si aggiri tuttora il fantasma della Regina Giovanna. Secondo la tradizione popolare, la Rocca di Arquata fu residenza della Regina Giovanna d'Angiò tra il 1420 e il 1435 e all'epoca rappresentava l'ultimo avamposto di difesa del Regno di Napoli. Il racconto vuole che la sovrana s'intrattenesse con i giovani pastori che invitava di notte nella sua stanza. Il destino degli ospiti era però legato al giudizio della donna che, se non contenta, non esitava a far appendere i malcapitati ai torrioni del maniero.

Il 19 agosto sarà una giornata dedicata proprio "Alla Corte della Regina", e per l'occasione de "La Discesa della Regina" si formerà un corteo composto, ovviamente dalla sovrana, soldati, arcieri, paggi, dame, sbandieratori, pastori e giullari, accompagnato dal rullo dei tamburi e lo squillo delle trombe medievali. In serata sarà possibile partecipare alla cena medievale, in una vera e propria corte allestita per l'occasione, la tavola bandita con piatti e bicchieri in coccio, tipici di quel periodo - che i frequentatori abituali collezionano di anno in anno – e pietanze antiche e tradizionali locali.

Durante il banchetto i commensali saranno allietati da musiche medievali e spettacoli di teatro itinerante. La novità di quest'anno sarà la "Contesa delle 5 aquile", una gara di tiro con l'arco medievale a squadre, che si svolgerà nella piazza di Arquata. La squadra vincitrice del palio celebrativo conserverà il drappo della contesa per un anno, per rimetterlo in gara nell'edizione successiva. L'organizzazione delle due giornate è a cura dell'associazione "Arquata Potest", della "Proloco Arquata del Tronto", grazie all'interessamento della presidente Laura Pusceddu e della "Compagnia del Loto Nero" che si occupa degli spettacoli medievali.

di Anna Romana Sebastiani

Castignano

Il Monte Ascensione è vicino, una presenza forte e rassicurante, a guardia di un territorio tanto bello quanto fragile. Il suo profilo dai tratti umani fa capolino tra le vie del vecchio borgo, tutto intorno distese di campi e calanchi, da secoli in equilibrio precario, la cui bellezza nasconde la verità della lenta erosione. Castignano è la porta verso l'entroterra, segna il passaggio dalla valle del fiume Tronto a quella del Tesino, e il suo nome richiama l'elemento della Natura per eccellenza: l'albero. In passato, infatti, un bosco di castagni circondava il paese e ora la sua presenza è evocata nello stemma cittadino. Lego Castignano a un lontano ricordo. Da piccola, nel mese di maggio, venivo portata al santuario di San Bernardino, nella frazione Castiglioni. In occasione della festa dedicata al santo, si assisteva a un vero pellegrinaggio dai comuni vicini verso questo

lembo di terra posto in una valle nascosta e circondata dalla vegetazione. Un luogo di pace che consiglio – anche ai non credenti - di visitare.
Entrare dentro Castignano ed essere sovrastati dalla storia. Così ci si sente durante la passeggiata per il centro storico. Si alza la testa e si intravede la chiesa principale dedicata ai santi Pietro e Paolo, la meta obbligata da raggiungere. Una comunità con un proprio carattere che custodisce le sue tradizioni e le offre al pubblico regalando emozioni e suggestioni, basti pensare al Carnevale, e soprattutto a Templaria, il Festival medioevale che richiama ogni anno centinaia di visitatori.
Il mio breve tour è iniziato da piazza Umberto I, da cui si accede alla centrale via Margherita con una prima tappa al museo delle Arti e Tradizioni popolari; in alternativa si prosegue per piazza Marconi e via Petrocchi. Salendo per la scalinata di via Castello ci si ritrova in via Sante Scaramucci, ai piedi della piazza principale. Si giunge quindi alla chiesa simbolo della comunità castignanese, che è sede del museo di Arte Sacra del circuito dei Sistini; la struttura, forse dell'XI secolo, presenta un rosone in travertino e il portale in terracotta. Scendendo di nuovo in via Margherita, si incrocia invece la caratteristica chiesa di Santa Maria del Borgo, chiamata anche "dei templari", perché ha in sé alcuni dettagli che rimandano al passaggio dei cavalieri a Castignano.
Qualche chilometro lontano dal paese ed ecco la frazione di Ripaberarda, un piccolo gioiello medioevale tutto da scoprire. Antico castello ascolano, solo nell'800 divenne territorio di Castignano; si dice che il nucleo originario risalga addirittura al V secolo d.C.!
Ripaberarda è un borgo ancora integro: al centro un elegante campanile del '500, mentre fuori dal castello c'è la bella ed essenziale chiesa di Sant'Egidio al cui interno sono custoditi alcuni pezzi di arte sacra imperdibili.

Entrare nel paese ed essere sovrastati dalla storia. Si alza la testa e si intravede la chiesa principale dedicata ai santi Pietro e Paolo.

Dal 16 al 19 agosto torna Templaria. Abbiamo sentito il presidente della Pro Loco, Giuseppe Benigni, che ci ha parlato del Festival.

© Tiziana Recchi

Ventisei anni di Templaria. Un bilancio complessivo?
«Castignano è un paese sostanzialmente sconosciuto, ma se lo abbini a Templaria in molti diranno di conoscerlo e di esserci stati. Questo mi sembra la dica lunga sul bilancio che si può trarre. Nata dalla caparbietà, ma anche dal coraggio di uno sparuto gruppo di castignanesi, con l'appoggio dell'amministrazione comunale, Templaria ha saputo utilizzare e valorizzare al meglio il centro storico di un paese che tra frane e terremoti è stato letteralmente decimato nella sua estensione. Sostanzialmente Castignano con Templaria dà valore ai tanti spazi e alle piazze e piazzette che popolano il centro storico e che, in molti casi, sono conseguenze di crolli di case e palazzi non ricostruiti dopo l'ultimo dei terremoti che ne ha martoriato il territorio, nell'ormai lontano 1943. Nata come cena medievale, Templaria è cresciuta fino a diventare quella che è oggi, una vera festa medievale, dove giullari, musici, danzatrici, giocolieri insieme a mercanti, cavalieri, dame, spadaccini e ancora monaci, carcerieri e carcerati, lebbrosi, fattucchiere, oltre che tavernieri, osti, birrai e vinattieri, creano un ambiente in cui lo spettatore viene immerso in un mondo ricco di spettacolarità teatrali e autentica gastronomia medievale. L'edizione di quest'anno è stata preceduta, come ormai tradizione, da conferenze tese a diffondere la conoscenza della vita ordinaria condotta dai nostri avi medievali. In particolare, quest'anno abbiamo voluto far conoscere meglio i giullari e la loro vita insieme all'arte della musica. I temi sono stati trattati da specialisti e docenti universitari. Nella manifestazione verranno introdotte delle interessanti e coinvolgenti novità; in particolare, un ampio spazio verrà dedicato alla coltivazione e lavorazione della canapa, un tempo particolarmente diffusa sul territorio e che oggi potrebbe essere reintrodotta quale diversificazione delle produzioni agricole come è già accaduto, tra l'altro con successo, per l'anice verde di Castignano e lo zafferano. Partecipata ogni anno da migliaia di persone, penso che alla domanda si possa rispondere con un laconico ma veritiero: positivissimo bilancio di ventisei anni di Templaria Festival. Venite e vedete quanto è fantastico il mondo medievale riproposto ogni anno ad opera dell'associazione Pro Loco».

Questa è una delle manifestazioni di punta del Piceno. Qual è la sua formula vincente?
«Sostanzialmente una sola, ma unica, e non facilmente ripetibile: l'amore che i castignanesi hanno per il loro paese, per l'orgoglio col quale parlano e partecipano a Templaria e la loro entusiasmante voglia di divertirsi e di far divertire nelle quattro serate in cui si svolge. Oltre la metà dei 400 e più attori e figuranti che ogni sera popolano il centro storico sono dilettanti castignanesi che si prepa-

Una festa medievale in cui lo spettatore viene immerso in un mondo ricco di spettacolarità teatrali e autentica gastronomia dell'epoca.

rano con vero senso professionale per ricreare il clima di una realistica festa medievale, in cui lo spettatore viene immerso diventando esso stesso partecipe e attivo nella festa. Se poi all'entusiasmo dei castignanesi aggiungiamo la professionalità dei gruppi che ogni anno vengono scritturati, insieme alla prelibatezza della gastronomia che viene preparata dallo brigata magistralmente diretta dalla nostra "cheffa", si capisce come la formula non possa che concludersi con un successo».

Il tema e i principali appuntamenti di questa edizione?
«Anche quest'anno ci siamo avvalsi della preziosa collaborazione di una storica castignanese che, in un coerente percorso alla scoperta del mondo medievale vissuto dalla gente comune, ha proposto il titolo "De sacro et profano" volendo sottolineare come nel medioevo spesso sacro e profano si appaiassero o sovrapponessero in particolar modo nei mondi dello spettacolo e del divertimento, dei giullari e dei musici, poi investigati in due interessantissime conferenze. Questa XXVI edizione di Templaria verrà poi preceduta da due importanti appuntamenti col mondo dei neo Cavalieri Templari che avremo a Castignano l'8 ed il 9 agosto, ed ancora il 16 agosto. Nel primo incontro, l'8 agosto, in un convegno si parlerà del rapporto tra il pensiero templare e l'affascinante mondo dei gruppi esoterici sorti successivamente allo scioglimento dell'Ordine Templare ad opera di Clemente V, agli albori del 14° secolo. Il giorno successivo gli stessi Cavalieri si riuniranno in Capitolo procedendo alla investitura di nuovi Cavalieri. Il secondo appuntamento l'avremo poi all'apertura della manifestazione, nella mattinata del 16 agosto, quando i Cavalieri Templari aderenti alla Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati – Guardiani di Pace terranno a Castignano il loro Concilio. Questo secondo appuntamento assume particolare rilievo per l'importanza che l'evento ricopre proprio per l'Ordine e anche perché ci si aspetta una folta rappresentanza internazionale con Cavalieri che arriveranno da molti Paesi europei: Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Slovacchia, e molti altri».

© Tiziana Recchi

Camera di Commercio
Ascoli Piceno

OBIETTIVO TURISMO

Intervista al presidente della Camera di Commercio Sabatini: "serve una strategia condivisa".

La Camera di Commercio di Ascoli Piceno sta investendo sul territorio, assieme alle associazioni di categoria, per dare nuovo slancio vitale al turismo attraverso diverse attività: dalla partecipazione a fiere internazionali, al sostegno dell'incoming sul territorio, fino alla realizzazione di itinerari innovativi sulle diverse zone della provincia ascolana. "Abbiamo sostenuto molte iniziative con il nostro fondo di investimenti – spiega il Presidente Gino Sabatini - per ristrutturare le strutture ricettive, a livello materiale e immateriale. Chi opera nel comparto turistico oggi ha bisogno di essere aiutato sotto profili diversi, in primis quello legato alla visibilità sul web. L'aspetto fondamentale di questa nostra visione, tuttavia, rimane il rifiuto di agire in modo individuale. In questa fase di grave recessione, il turismo va sostenuto da tutti gli organi istituzionali con un progetto condiviso, attraverso la ricerca dei fondi con ogni canale disponibile, dall'Unione Europea, alla Regione Marche e la Macroregione Adriatico-Ionica. Con una sinergia istituzionale globale, possiamo avere una visione complessiva delle risorse da mettere in campo per il turismo locale. Attraverso il supporto delle associazioni di categoria, invece, potremo avere quel feedback dagli esercenti del territorio e capire così cosa è meglio fare in questo momento senza dispendere risorse". Grande interesse, dunque, dell'ente camerale nei confronti del comparto turistico a fronte di un fenomeno che oggi si ferma di più e meglio nella città di Ascoli. "Finalmente stiamo smettendo di avere un turismo di passaggio, ci sono più stranieri che scelgono di vivere di più la città e la comunità. Un altro capitolo importante è il turismo accessibile, con l'associazione di Roberto Zazzetti, stiamo predisponendo questa idea. Torno a dire, però, che va cercato il dialogo tra le diverse realtà del comparto e che utilizzare i sistemi disponibili per agevolare finanziamenti nel settore deve essere motivo di unitarietà. Oggi la forza la si ha insieme, divisi, anche se politicamente forti, si diventa deboli. In un momento di accorpamenti, avere una provincia divisa anche su un tema importante come il turismo diventa una debolezza. L'unitarietà di un territorio va costruita sulla convinzione condivisa che questa provincia possa uscire da un momento di difficoltà enorme, facendo leva su un nuovo turismo integrato alla nostra cultura imprenditoriale".

Gino Sabatini illustra in dettaglio i progetti e i bandi dell'ente camerale a favore del comparto turistico.

Qualche progetto in cantiere: "come Camera di Commercio vogliamo realizzare un bando aperto per finanziare le piccole strutture ricettive locali per la realizzazione di sistemi innovativi sul web, reti wi-fi e sistemi di sicurezza interna. Inoltre, stiamo lavorando molto sulla Macroregione Adriatico-Ionica e pensiamo che i fondi in dotazione nei paesi Balcani potrebbero essere utili anche per noi per sviluppare alcune linee turistiche sulle nostre coste, sulla nostra montagna e nell'entroterra. Resta la grande difficoltà dell'isolamento geografico, siamo penalizzati da una viabilità ferroviaria ancora debole e dall'aeroporto di Falconara privo a oggi di una posizione davvero strategica. Restiamo ottimisti: ci sono fondi da utilizzare e una nuova giunta regionale. Sono sicuro che nuovi discorsi si apriranno".

Informazione pubblicitaria

The Lotus

di Sergio Consorti - Radio incredibile

Hanno salutato il proprio pubblico e l'Italia lo scorso 27 giugno in una serata di rock travolgente al Florentia World di San Benedetto del Tronto. Nel loro ultimo concerto in Italia prima di partire alla volta di Manchester (UK), i The Lotus hanno suonato per più di due ore e mezza, presentando il loro ultimo lavoro Awekening e i loro precedenti Tomorrow (2013) e Forgotten Silence (2010). Rossano Capriotti (compositore, voce e tastiere), Luca De Falco (chitarre), "Kristal Kross" Pietro Michelangelo Rosetti (tastiere, produttore e ingegnere del suono) e Marco "Lancs" Lanciotti (batteria) li abbiamo conosciuti e applauditi anche nelle loro varie partecipazioni agli eventi musicali clou della Riviera delle Palme, nei palchi caldi del Geko passando per lo ZapFest, il Palanatale e Maremoto Festival. Il loro sound è di chiara influenza hard rock e progressive, ma sono riusciti a mettere del proprio diventando una delle migliori band italiane apprezzata anche all'estero: infatti la loro fama è riuscita a superare le Alpi e ad atterrare fin nell'isola della regina Elisabetta, dove da qualche settimana risiedono in cerca dell'affermazione che meritano e che nel Bel Paese è difficile avere. Già nella nostra prima intervista in occasione dell'uscita del loro primo album, Forgotten Silence, emerge la maturità e qualità artistica con cui riuscivano a fondere insieme stili di rock e metal differenti. Con il loro secondo album, Tomorrow, hanno dimostrato una crescita e una maturazione esponenziale sotto ogni punto di vista, migliorando enormemente gli arrangiamenti e rendendo più personali i testi. L'EP, quattro brani per un totale di circa diciannove minuti, è stato registrato e autoprodotto anche grazie all'aiuto di Simone Mularoni dei DGM. In occasione del loro ultimo lavoro, Awekening, hanno anche particolarmente curato la parte grafica grazie alle esperte mani del chitarrista Luca de Falco (http://www.lucadefalcoartworks.com) che ha scritto e realizzato la grafic novel contenuta nel booklet. Non vi "spoileriamo" altro del cd, soprattutto del sound, perché vi consigliamo vivamente di visitare il loro sito web www.the-lotus.com e di acquistare, sostenendo così una valida band italiana, il loro album Awekening.

Per ascoltare il podcast dell'intervista a The-Lotus in occasione del loro ultimo concerto del 27 giugno 2015 visita www.radioincredibile.com >> Rubriche >> Picenoise

Valentina Falcioni

Bisogna avere fame di entusiasmo

Cari risparmiatori creativi, il mese di agosto segna l'approdo della rubrica Cheap & Creative su Piceno 33. Il trasporto per questo mio progetto è smisurato così come il desiderio di consigliare eventi sempre più originali, creativi e low cost.

IL MOTTO DEL MESE - Bertrand Russell - noto filosofo, saggista e attivista del movimento pacifista gallese - nell'opera "La conquista della felicità" del 1930, ha scritto: "L'entusiasmo è per la vita quello che la fame è per il cibo". Credo avesse ragione. La ricerca di nutrimento essenziale per la sopravvivenza fisica è fondamentale quanto l'indagine di un sostentamento morale per il benessere psichico. Questo mese pertanto proporrò tre eventi in grado di alimentare la parte più riflessiva, ironica e sognatrice dell'essere umano, con la speranza di rendere me e voi emotivamente più sazi.

IL COMICO É RISO, L'UMORISMO SORRISO - Venerdì 7 e sabato 8 agosto Grottammare vivrà le serate più comiche dell'anno grazie alla XXXI edizione del Festival Nazionale dell'Umorismo Cabaret Amore Mio! A condurre le serate che avranno per protagonisti artisti del calibro di Renato Pozzetto, Tracatraiz, Rimbamband, Marta & Gianluca, Lino Banfi, Dario Ballantini e Le Scemette, saranno Enzo Iacchetti e Laura Freddi. Il costo dell'abbonamento per entrambe le serate è di € 40. I biglietti, invece, sono in vendita presso il Servizio Cultura del Comune di Grottammare e nelle biglietterie in rete del circuito Amat al costo di 25 euro inclusi i diritti di prevendita.

A RIVEDER LE STELLE - Il Fai - Fondo Ambiente Italiano - in collaborazione con l'associazione Orgoglio Civitellese, l'Azienda Agricola Serafini, la Fortezza e il Museo delle Armi di Civitella del Tronto e il Nact - Museo delle Arti Creative Tessili - ha organizzato per il 10 agosto, notte di San Lorenzo, un suggestivo appuntamento tra letteratura, gusto e stelle cadenti. Con un contributo libero a partire da 15 euro per i non iscritti, da 13 euro per i sostenitori Fai e da 1 euro per i minorenni, sarà possibile vivere una nottata seducente, un tour scandito da incontri che vi porteranno a godere del fascino del firmamento. Alle ore 18 si terrà la visita guidata al borgo e al Museo delle Arti Tessili; alle 19 nella sala comunale Di Bonaventura ci sarà il convegno L'astronomia nel Medioevo: il cielo con gli occhi di Dante a cura di Samuele Sospetti; alle 20 avrà luogo l'aperitivo di benvenuto, mentre dalle 21.30 grazie all'Unione Astrofili di Teramo partirà una serie di osservazioni al telescopio.

L'ARTE NON IMITA, INTERPRETA - Ascoli Piceno, Castelbasso e Pescara, tre mete contemporanee nel centro d'Italia si uniranno dal 26 luglio al 6 settembre per la rassegna Arte in Centro. Il progetto, curato da Andrea Bruciati, sarà sostenuto dall'associazione Arte Contemporanea Picena ad Ascoli Piceno, dalla Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture a Castelbasso (TE) e dalla Fondazione Aria a Pescara. Il curatore che si è lasciato ispirare da una citazione di Cecco D'Ascoli (1269 – 1327): "Qui non si canta al mondo delle rane" inviterà gli osservatori a partire da tre maestri indiscussi come Gina Pane, Gino De Dominicis e Pino Pascali per riflettere sui lavori di alcuni fra i più interessanti artisti delle generazioni successive. Con soli 5 euro sarà possibile ammirare la mostra presso la sede ascolana, la Galleria d'Arte Contemporanea Osvaldo Licini. Inoltre, presentando il ticket si avrà accesso alla Pinacoteca Civica e al Museo della Ceramica di Ascoli e il diritto a una riduzione sul prezzo delle mostre di Castelbasso e Pescara.

Eleonora Tassoni

Napoli è core
(Ricciardi is back)

Finalmente è tornato! Chi? La risposta è semplice: il commissario Ricciardi. Per i fortunati lettori che ancora non sono caduti nel tunnel dei gialli scritti da Maurizio De Giovanni (e chi quindi possono godere del privilegio di scoprire per la prima volta la malia degli occhi verdi del triste investigatore) offro in questo breve articolo alcune indicazioni relative al ciclo di storie dedicate a Luigi Alfredo Ricciardi, Barone di Malomonte, commissario della omicidi a Napoli negli anni del fascismo per esigenza d'anima. Dovete sapere che le storie di Ricciardi sono 8 seguendo il ciclo delle stagioni. Come tutti i romanzi seriali scopriamo i protagonisti un poco alla volta e a ogni nuova uscita aggiungiamo al quadro un tassello. Questo è il piacere di leggere questo tipo di racconti. Sembra di rincontrare un amico, che ti aggiorna della sua vita, dei suoi sogni e dei suoi dolori. De Giovanni utilizza, per catturarci e creare la Ricciardi-dipendenza, una descrizione del protagonista fatta di brevi flash che incuriosiscono il lettore (e fanno perdutamente innamorare la lettrice). Ricciardi è taciturno, malinconico, un po' maledetto e con gli occhi verdissimi (e già mi sembra sufficiente a strappare un sospiro a qualsiasi signora). Inoltre, è orfano e condannato da una maledizione misteriosa a vedere e sentire, lui solo, l'immagine e le parole dei morti di morte violenta. Si ritrova così nella caotica e violenta Napoli degli anni '30 circondato da una folla fatta per metà di vivi e per metà di spettri che gli chiedono nel loro misterioso balbettare indulgenza, giustizia o pietà. Traumatizzato dal suo potere, si dedica senza pace alla risoluzione dei casi che gli vengono affidati, anche perché il più delle volte, oltre alla triste visione della scena del delitto accanto al cadavere, gli tocca incontrare uno spettro supplice o iracondo. Descritta così la storia sembra macabra, ma l'autore riesce a bilanciare tanto dolore con l'introduzione di personaggi ben diversi: ci sono gli amici, come il tenerissimo Brigadiere Maione, suo scudiero tanto fisicamente imponente quanto buono e paterno, o il Dottor Modo, cinico sant'uomo che aiuta i bisognosi vivi a sopravvivere e morti a trovare giustizia, che appaiono venati da una irresistibile comicità partenopea; ci sono le donne (che come le lettrici rimangono affascinate dal triste protagonista), la mitica Rosa, la tata-cubo rustica, silenziosa e devota come solo le vecchie balie di una volta possono essere, Enrica il dolce, miope, silenzioso sogno di serenità irraggiungibile e Livia, l'erotica e spavalda donna della mondanità invaghita del tenebroso sguardo verde; ci sono i nemici a volte sciocchi e a volte pericolosi e subdoli come le spie fasciste e poi c'è Napoli con il suo mare e la musica che riempie ogni strada, se non vi basta. Credo che si sia capito che sono tra le persone che aspettano ogni nuova uscita "ricciardiana" con ansia e quindi festeggio l'arrivo di "Anime di Vetro", nuovo tassello, e consiglio di leggere, se già non le conoscete, tutte le precedenti puntate della serie.

di Roberto Palumbo

Le parole sono importanti

Il consiglio è usare un vocabolario "trasformazionale" per generare reazioni positive.

Così urlava Nanni Moretti in uno dei suoi film anticipando un concetto che le neuro-scienze avrebbero poi sviluppato. Cosa sono le parole? È possibile che il vocabolario che utilizziamo influenzi il nostro comportamento? È di poco tempo fa la notizia (pubblicata su "Science") che una equipe di neurologi americana abbia decifrato gli schemi usati dal cervello per associare a ciascuna parola una specifica zona cerebrale. Praticamente, sarebbe possibile individuare quale area o combinazione di aree del cervello risulterebbero attive nel momento in cui si pensa a una certa parola. Per esempio, se pensiamo a una mela, nel nostro cervello si attiveranno sempre le stesse aree, alle quali ne corrisponderanno altrettante relativamente al gusto, alla masticazione, al ricordo. Ora, sappiamo che al ricordo di una data parola è sempre ancorata una certa sensazione, provocata da un'esperienza passata o da una situazione immaginata che può essere neutra, positiva o negativa. Provate a pensare alla parola *suino*... quale immagine/sensazione vi viene in mente? Probabilmente, nulla di emotivamente rilevante. Ora pensate alla parola porco. Di sicuro il termine porco evoca immagini, ricordi e sensazioni più forti, forse sgradevoli o erotiche. In fondo, però, si tratta dello stesso animale, eppure, può generare

reazioni molto diverse a seconda delle esperienze vissute. Cosa sono, allora, le parole? Sono delle "etichette" associate a sensazioni che affiorano automaticamente ogni volta che vengono pronunciate, ascoltate o immaginate.

Si tratta di un meccanismo molto potente, che in PNL viene definito "ancora" e che si fonda sugli esperimenti relativi ai riflessi condizionati dello scienziato Ivan Pavlov.

A questo punto possiamo comprendere come mai, a volte, alcune persone reagiscano male a certi nostri commenti, magari del tutto spassionati. Ma anche noi stessi, di fronte a un problema spesso ci "carichiamo" negativamente, perché nel nostro dialogo interno utilizziamo dei termini eccessivamente negativi o sproporzionati che ci riempiono il cervello di associazioni mentali negative e limitanti.

Dire "Ho un *problema*" è diverso dal dire "Ho una *sfida*", perché *problema* evoca esperienze e ricordi negativi, mentre *sfida* è qualcosa di avventuroso e orientato al positivo. E il nostro comportamento si conforma al nostro pensiero.

Un altro esempio; se qualcosa va storto, invece di dire "*Sono inca…to!*" dite "*Sono stizzito!*", oppure "*Inalberato*" e vedrete che invece di arrabbiarvi vi verrà quasi da ridere perché quei termini sono un po' ridicoli e il loro effetto sul cervello è quello di attivare le aree dove risiede la sensazione di divertimento. Ecco, allora, l'idea di utilizzare un vocabolario "trasformazionale", ovvero, schemi linguistici appositamente studiati per generare reazioni positive e creative, anziché le solite reazioni negative come purtroppo siamo abituati a fare.

Ricordatevi, le parole sono importanti e se non fate come vi dico giuro che mi…*Inalbero*!

di Santino Santinelli

Dopo la bellissima esperienza vissuta l'anno scorso con il progetto **"Fly to London 2014"**, che ha visto un nutrito gruppo di ragazzi ascolani partire per la capitale inglese per un progetto di vacanza studio, quest'anno la nostra associazione approda in America con un altro bellissimo progetto: **"Fly to New York 2015"**.
Con l'obiettivo di frequentare una scuola d'inglese la mattina e un corso di perfezionamento presso la scuola di Musical di **Broadway** "Steps Studios" nel pomeriggio, questo viaggio è anche un'occasione imperdibile per poter assistere ad alcuni musical in lingua originale e per conoscere più da vicino la cultura americana.
I 14 ragazzi che prendono parte a questo progetto hanno contribuito attivamente alla vendita dei biglietti degli spettacoli di **Hakuna Matata** realizzati lo scorso aprile al **Teatro Ventidio Basso** e lo scorso luglio in **Piazza del Popolo**, attraverso i quali è stata fatta un'importante campagna di raccolta fondi che ha contribuito a sostenere i costi del viaggio dei singoli partecipanti, senza che i ragazzi dovessero affrontare tutte le spese necessarie autonomamente. Grazie a questo progetto, la **Fly Communications** ha fatto sì che i suoi ragazzi potessero vantare un'ulteriore esperienza formativa nel mondo del musical proprio a Broadway, che è il cuore pulsante di questo genere performativo. Come abbiamo già detto precedentemente, questa iniziativa non è la prima nel suo genere, visto che lo scorso anno la Fly è già partita alla volta della capitale inglese. Mentre lo scorso anno, però, i partecipanti al progetto, oltre a studiare la lingua shakespeariana hanno avuto la possibilità di assistere ad una serie di musical in lingua originale, quest'anno, invece, i ragazzi potranno formarsi in uno dei luoghi più importanti del mondo del musical, che è appunto la scuola di Broadway.

Se volete essere aggiornati su questa bellissima esperienza, continuate a seguirci anche sulla rubrica online di Prima Pagina Online, dove vi racconteremo più dettagliatamente tutte le fasi di questo viaggio.

info@flycommunications.it

Flycommunications Eventi

Ogni mercoledì su
www.primapaginaonline.it

di Anna Romana Sebastiani

Alghe

Informazioni utili per un'efficace algo-terapia da fare a casa.

Se invitassi un'amica a casa per una cena a base di alghe, molto probabilmente sarebbe restia all'idea. Esistono, infatti, tanti pregiudizi intorno a quelle che volgarmente chiamiamo "verdure del mare". Nulla di più sbagliato! L'alga è un alimento con tante sostanze nutritive e può essere utilizzata per stupefacenti trattamenti di bellezza. Le troviamo nei supermercati biologici, nelle farmacie ed erboristerie. Innanzitutto iniziamo col dire che di alghe ce ne sono tante, quindi è necessario capire quale tipo è più conforme alla nostra dieta o ai fabbisogni alimentari personali. Non provengono solo dal Giappone, come molti pensano, ma anche dai Paesi dell'Europa del nord: Penisola Scandinava, Francia, Scozia, Irlanda.

Proverò ad elencare quelle più famose: wakame, hiziki, spirulina, kombu, nori. Possono essere di colori diversi e ognuna ha delle proprietà. Sono ricche di proteine, vitamine B1 B2 e C, ferro, calcio e omega3. Inoltre sono una fonte preziosa di iodio. La wakame, per esempio, è ricca di calcio, quindi è molto indicata per le donne in menopausa perché aiuta a prevenire l'osteoporosi. Anche la hiziki contiene ferro e calcio e può essere utilizzata come condimento di pasta e riso. La spirulina costituisce la base di alcuni integratori depurativi e disintossicanti, la kombu è ottima per insaporire una zuppa di legumi e, poiché ricca di iodio, è utile per migliorare il funzionamento della tiroide e del metabolismo. Infine la nori, l'alga più ricca di proteine, favorisce l'abbassamento del colesterolo e il suo sapore delicato la rende perfetta per una zuppa di cereali.

Le donne, almeno una volta nella vita, dovrebbero andare in un centro benessere per sottoporsi ad un trattamento di bellezza a base di alghe. Aiutano a combattere la cellulite e hanno dimostrato risultati veramente efficaci. Oltre a stimolare il metabolismo e riattivare il sistema linfatico e la microcircolazione, hanno proprietà lipolitiche e contrastano la formazione della "pelle a buccia d'arancia" perché migliorano l'elasticità cutanea favorendo la produzione di collagene. Qualcuno ha iniziato a parlare di vera e propria "algoterapia" visto che alcuni trattamenti aiutano a eliminare le tossine e i liquidi in eccesso, svolgendo un'azione disintossicante. Se il centro benessere non è alla nostra portata, possiamo sempre recarci in farmacia e in negozi specializzati per trovare il prodotto più giusto a base di alghe. Oltre ai fanghi, in circolazione ci sono saponi, creme, scrub, integratori.

di Gigliola Croci Mariani

COME FARFALLE

Le alstroemerie aprono le loro corolle sulle note legnose del flauto di Pan, tra le nebbie andine di montagne pluviali e i versi striduli di alpaca al pascolo. Il Perù è la loro terra d'origine. Accarezzano le rive del lago più alto del mondo, il Titicaca, un orizzonte d'acqua infinita. I petali leggiadri ondeggiano e si increspano al vento come le onde e i cirri e cullano i pensieri del visitatore che sente sprigionare da questi spazi gli echi di una storia passata in cui l'uomo, sempre l'uomo, è l'artefice del suo destino nel bene e nel male. L'alstroemeria o giglio peruviano è il fiore degli Inca, civiltà sovrana delle Ande. Forse anche questi fiori finirono macerati sotto gli stivali della soldataglia spagnola e gli zoccoli dei loro cavalli, ma la brutalità dei colonizzatori non è riuscita a domarne la bellezza. Il botanico svedese Claus Von Alstroemer espressamente andò a cercarne semi ed esemplari in quei luoghi profanati, in città dimenticate che si aprivano al mondo dopo secoli di silenzio, tra gli alberi che si erano ripresi i templi, gioielli nascosti alla violenza di distruzioni e saccheggi, accanto agli stazzi di camelidi andini. Ne fece dono all'amico e conterraneo Carlo Linneo, principe dei botanici e riformatore della nomenclatura degli organismi viventi, che lo omaggiò dando a questo arbusto cespuglioso, prodigio di cromie varie e sgargianti, proprio il suo nome e dunque Alstroemeria! Pianta particolarmente fiorifera dalla primavera inoltrata fino alla tarda estate, entra in pompa magna nei giardini e nei terrazzi, per la fioritura gioiosa e persistente che allieta in maniera indiscussa là dove venga deposta, possibilmente in posizione luminosa, ma nella quale possa godere del refrigerio dell'ombra nelle ore più calde. Dalle radici tuberose, preziosa riserva nutritiva, si sviluppano i fusti sottili, eretti e scarsamente ramificati, per raggiungere al massimo un metro di altezza. All'apice germogliano numerosi. Le foglie appuntite di un verde azzurrino avvolgono lo stelo con grazia. Le numerose varietà, aurea o aurantiaca, lutea, orange king, sweet Laura, glory of the Andes, solo per nominarne alcune, sono di facile coltivazione. Mai lasciarle completamente all'asciutto, mantenere un'umidità profonda e riprodurle attraverso i semi o per divisione dei rizomi stessi al momento del riposo vegetativo. Vivaci, avvenenti, allegre, ricche di positività e di lunga durata, simboleggiano la vittoria del bene sul male e la devozione di un legame duraturo come l'amicizia. Credo che Atahualpa, ultimo re Inca ancora si aggiri, avvolto nel suo mantello rosso ornato di piume di pappagallo multicolori, con il copricapo piumato e la sua collana di smeraldi e oro, sulla sua lettiga sonnolenta nello scenario naturale di ineguagliabili meraviglie del suo regno. Così lo catturò Francisco Pizarro, il conquistatore, spogliandolo in una notte di un impero e della vita ma consegnandolo all'immortalità.

dello Chef Mario Campanelli

Semifreddo al caffè

COME SI FA

Preparate il caffè con la moka oppure con la macchinetta, ma accertatevi che abbia un buon sapore e che non sia bruciato. Migliore sarà il caffè e più buono sarà il semifreddo. Mettete le due tazzine di caffè in una tazza più grande e aggiungete il caffè liofilizzato. A questo punto, secondo la ricetta classica, non si deve mettere zucchero, noi invece consigliamo di aggiungere almeno un cucchiaino, il caffè amaro non piace a tutti, quindi meglio non rischiare. Mettete il caffè in frigo e fatelo raffreddare completamente. Nel frattempo, mettete in una ciotola i tuorli e lo zucchero e montateli con le fruste elettriche. Il segreto per avere i tuorli e anche albumi ben montati è usarli a temperatura ambiente e non freddi di frigorifero, freddi non si monteranno mai bene! Quando avrete ottenuto un composto gonfio e spumoso, aggiungete il caffè freddo e mescolate bene e a lungo con un cucchiaio di legno o una spatola. In un contenitore a parte montate la panna sempre usando le fruste elettriche. Se la panna non è già zuccherata assaggiatela ed in caso mettete un pochino di zucchero a velo, due cucchiai dovrebbero bastare. Incorporate la panna montata al composto di uova e mescolate dal basso verso l'alto, con una spatola o un cucchiaio di legno, fino ad avere un composto omogeneo. Prendete una teglia da mezzo litro e foderatela con la pellicola trasparente facendola sbordare da tutti i lati, versate quindi il composto e poi ponete la teglia in freezer per 6 ore. Togliete il semifreddo dal freezer 15 minuti prima di servirlo, sformatelo in un piatto da portata e poi togliete la pellicola. Per estrarre il semifreddo vi basterà tirarlo dalla pellicola.

INFO UTILI

Decorate il semifreddo con chicchi di caffè, scaglie di cioccolato oppure con una colata di cioccolato fuso. Con gli albumi che vi sono rimasti potete fare i macaron oppure delle golose meringhe.

INGREDIENTI:

3 tuorli di uovo a temperatura ambiente,
3 cucchiai di zucchero,
300 ml di panna montata,
2 tazzine di caffè amaro,
2 cucchiai di caffè in polvere.

"PRIMA SI INTERVIENE, MENO SI SOSTITUISCE, PIÙ SI CONSERVA"
COME EVITARE LE DEVITALIZZAZIONI

del Dott. Fabio Massimo Feliciani

L'endodonzia è la scienza odontoiatrica che si occupa di cure pulpari, devitalizzazioni e ridevitalizzazioni. In questo numero cerchiamo di capire cosa si può fare per evitarle queste devitalizzazioni. Come sempre ne parliamo con il dott. Feliciani Fabio Massimo, Medico Chirurgo-Odontoiatra, perfezionato in "Endodonzia" presso l'Università degli Studi di Chieti ed in "Endodonzia Clinica" presso l'Università degli Studi di Bologna.

Dottor Feliciani, perché la cura di alcuni denti necessita della devitalizzazione?

«Per ben comprendere questo perché dobbiamo innanzitutto esser certi di conoscere le nozioni essenziali dell'anatomia di un dente e per facilitarci questo compito andiamo a rispolverare l'immagine di un dente su **immagine 1** che trovate sotto: il dente è composto dalla corona (la parte che sporge dalla gengiva) e dalla radice (la parte sottogengiva inserita nell'osso alveolare). Sempre con lo sguardo sull'**immagine 1** della corona dentale apprezziamo la distinzione tra smalto e dentina (che rappresentano la parte inorganica del dente) e della polpa (che rappresenta la parte organica) che è costituita da vasi sanguigni e nervi. Sempre tenendo ben presente questa immagine della corona dentale, possiamo ora rispondere alla domanda dicendo che tutto parte dall'impianto di una carie sulla corona di un dente, carie che si interna sempre più (se non trattata prontamente) verso i tessuti interni del dente raggiungendo la dentina, sino ad arrivare alla polpa infettandola e comportando a quel punto la devitalizzazione del dente. Questa progressione che possiamo chiaramente vedere raffigurata sull'**immagine 2**, può essere più o meno veloce. Più tardiva è la diagnosi di carie, più si rischia una devitalizzazione. I batteri che creano la carie, una volta che si sono ben annidati ed impiantati sul dente, andranno a distruggere sempre più tessuto dentale e quando questa distruzione arriverà alla polpa non vi è più scampo o alternativa: si renderà necessaria la devitalizzazione (vedi la simulazione di questa situazione su **immagine 2** - dente "C"). Si tenga infine ben in mente che in caso di carie il tessuto dentale perso non si riforma più spontaneamente e può solo essere sostituito dal dentista con un materiale diverso rispetto a quello naturale: più tardiva è la diagnosi di carie, più sostanza dentale andremo a sostituire».

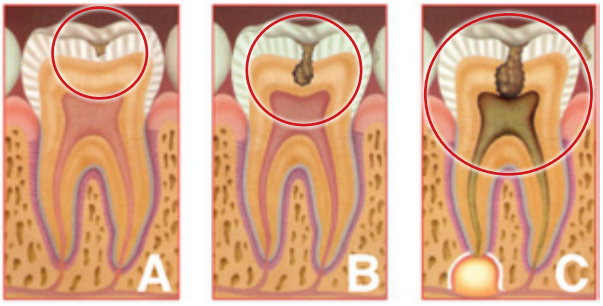


Immagine 2: *Progressione-evoluzione di una carie che dapprima sul dente "A" è localizzata sullo smalto, poi sul dente "B" raggiunge la dentina ed infine sul dente "C" interessa la polpa.*

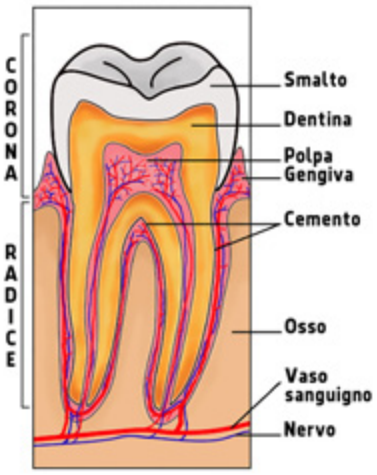


Immagine 1: *Anatomia di un dente*

Ma quali sono i fattori che entrano in gioco nella genesi di una carie che poi porta alla devitalizzazione?

«La eziopatogenesi di una carie prevede che entrino in gioco fattori genetici (spessore smalto) e altri fattori come le abitudini alimentari, l'igiene orale quotidiana, la presenza di denti storti difficilmente pulibili, l'età, la riduzione del flusso salivare etc. Ma ricordiamoci sempre che ciò che porta un dente alla devitalizzazione è si la carie, ma sempre tramite una tardiva diagnosi di carie o una richiesta tardiva di intervento del dentista da parte del paziente. Spesso rilevo nella mia pratica quotidiana che i pazienti si rivolgono al dentista troppo tardi, quando il dente già inizia a dare noie. Purtroppo per il paziente, nelle prime fasi della carie non si avvertono grossi fastidi e questo fatto li tiene alla larga dal dentista. Per poi scoprire del grosso problema dall'oggi al domani quando è oramai troppo tardi».

Allora cosa fare per diagnosticare precocemente una carie prima che possa arrivare in polpa?

«La scienza moderna mette a disposizione diverse opportunità oltre alla visita fatta "ad occhio" come quella che si fa in occasione del mese della prevenzione dentale: in particolare citerei specifiche rx endorali chiamate Bite-Wing e l'uso di specifiche telecamere rilevacarie (che funzionano molto meno efficacemente rispetto alle bite-wing). Certamente non serve una panoramica OPT per fare diagnosi precoce di carie, bene le telecamere per le carie occlusali (carie che in realtà si apprezzano pure ad occhio), ma il miglior sistema per una diagnosi precoce sono senza dubbio le Bite-Wing: un esame insostituibile e pressoché innocuo (emisssione di raggi-x trascurabili) che permette di intercettare precocemente le carie interprossimali, quelle cioè che ad occhio non si vedono perché nascoste tra dente e dente. Fare le Bite-Wing una volta l'anno, è questo ad oggi è il più "efficace" metodo diagnostico preventivo sulla rilevazione precoce di carie».

Ma le telecamere non sono più innocue delle rx?

«Potenzialmente si, ma come detto "vedono poco". Per tranquillità dei pazienti ricordo che fare 2 Bite-Wing all'anno significa esporre una zona limitatissima del nostro organismo umano (la nostra bocca appunto) ad una dose di rx equivalente ad una dose di raggi-x che si prenderebbero in un viaggio aereo di 2-3 ore: con la differenza che nel viaggio aereo i raggi-x ce li becchiamo su tutto l'organismo…Ricordo che abbiamo già trattato nella precedente intervista di P33 una caso di diagnosi precoce di carie dove abbiamo messo a confronto ciò che vedono le rx Bite-Wing e ciò che vedono le telecamere rilevacarie (stesse carie, stessa paziente): abbiamo visto che ste telecamere rilevacarie non è che poi funzionino così tanto bene rispetto alle Bite-Wing…».

PRENDI LA TUA COPIA QUI! Ascoli Piceno Libreria Rinascita, Papillon (C.C. Al Battente), Mauri's, Assassino, Compro Oro Ufficio Cambio - Via Milano, Allegro's Bar (Ospedale). **Castel di Lama** C.C. Città delle Stelle. **Spinetoli** Tigre - Via Salaria Pagliare del Tronto. **San Benedetto del Tronto** Maxi Tigre - Via Marsala, Libreria Mondadori - Corso, Conad - Via Togliatti. **Grottammare** Sì Supermercato - Via Bernini.

ACQUASANTA TERME Ristorante Tre Lanterne • Ristorante Peperino • Bar dello Sport • Bar B&G • Bar Pinco Panco • Elia Emma Bar Ristorante **ACQUAVIVA PICENA** Forno Vulpiani • Hotel Ristorante Il Grillo • Ristorante Bar da Ada • Bar Belvedere • Bar Ristorante da Pina • Pizzeria Il Crepuscolo **APPIGNANO DEL TRONTO** Ristorante Santa Lucia • Bar Charly Max • Bar On The Road **ARQUATA DEL TRONTO** Blue Bar • Tanzi Cesira Bar • Bar Petrucci **ASCOLI PICENO** Backstage Caffè • Lorenz Caffè • Brugni Coffee Room • Bar Volponi • Orange Caffè • Pasticceria Angelini • Caffè Royal • Pasticceria Malaspina • Oscar Caffè • Bar Tazza d'Oro • Caffè del Corso • Gli Allevi parrucchieri • Bar Tappatà Severio • Bar della Stazione • Caffè del Duca • Brecciarol Bar • Kubo3 Bar • Little Bar • Bar Tabacchi Fuori Porta • Bar Tabacchi Porta Romana • Pasticceria Angelo • Bar l'Isola che non c'è • Bar Piazza Grande • Bar del Marino • Caffè Lotto • Le Pistolere • Pasticceria Guido • Pasticceria Guido2 • Bar Las Vegas • Sala Giochi Centrale • Caffè S. Marco • Bar Stadio • Tabaccheria Tamburrini • La Pizzaccia • Pizza Pazza • Bar Lungo Tronto • Bar Mediterraneo • Bar Marconi • Caffè Kursaal • Bar Latteria La Moderna • Bar XXL • Bar Q8 • Bar Damiani • Bar Ideal • Vincè fa la carità a lu Dome • Pizzeria Cip e Ciop • Pizzeria È Bona Furia • Bar Torrefazione • Parrucchieria Degradè • Il Poggio • Pizza Più • Cin Cin • Bar Cametta • Pizzeria Elis • Pizzeria Ascolana • Tabacchi Via del Trivio • Bar Perugia • Caffè Murri • Bar Tamoil • Bar Pineta • Dolce Amaro • Hotel Guiderocchi • Palazzo dei Mercanti **CARASSAI** Bar Dany • Bar Leferelle • Pierantozzi Devis & C. **CASTEL DI LAMA** Ristorante Del Borgo • All-In Scommesse Sportive • Bar Caprice • Bar Giordalila • Bar Millenium • Bar Roma • Bar Sonia • Bar Vizi e Virtù • Bar Sport • Free Spirits Bar • Pica & Marini Bar Tabaccheria • Tommy's Caffè • Bar della Stazione **CASTIGNANO** Bar di Sù • Bar Trattoria Ragno • Caffè Del Borgo • Bar Tabacchi Bonifazi • Kris Cafè • Hotel Ristorante Teta • Supermercato Gagliardi • Parisani Biliardi **CASTORANO** Ristorante Caffè Fly • Caffè Dolce Vita • Grease • Tiffany Wine Bar **COLLI DEL TRONTO** Caffè David • Bar Marota • Bar Moderno • Trattoria Locanda degli Amici • Caffè Dolce e Salato **COMUNANZA** Ristorante Pizzeria Futura • Ristorante La Diga • Bar Centrale • Bar Sagi • Colorado Cafè • The Game Bar • Panificio Caffetteria Il Chicco e la Spiga • Hotel Ristorante Europa **COSSIGNANO** Pierantozzi Gino Alimentari - Bar • Caffè San Paolo **CUPRA MARITTIMA** Ristorante Parco sul Mare • Hotel Ristorante Anita • Bar Belvedere • Caffè Seicento - Falù • Caffè Torino • Discoteca BB Disco Dinner • Happy Bar • Mix Appeal Bar • Caffe Curzi • Dolcissima Pasticceria Caffetteria • Pasticceria Bar Garden • Piadineria Bar Paninoteca da Boe **FOLIGNANO** Caffè Aprutino • Bar Segà • La Favola • Eden Bar **FORCE** Forno Moretti • Bar Alesiani • Bar Collo • Bar dello Sport • Bar La Vecchia Posta **GROTTAMMARE** Affinity Bar • Briciola di Sole • Non Solo Pizza Pizzeria Ristorante • Bar Calvaresi • Bar Drink Bar • Bar Fantasy • Bar Stazione • Cafè del Mar • Caffè Carducci • Caffè delle Rose Due • Caffè Fornace • Delfino Blu • Giampy's Bar • Bianchini Luca Torrefazione Aroma Caffè • Bowling Grottammare Bar Pizzeria • Bruni Emidio Caffè e Affini • Chalet Saari Beach - Concessione 4 • Chalet Paoloni • Pasticceria Blue Rose Caffè **MALTIGNANO** Bar Certosa • Scacco Matto • Bar Celani Tabaccheria • Hotel Ristorante Fanini • Sassa Roll - Bar **MASSIGNANO** Bar Pizzeria Pignotti Anna • Hotel Rivamare Bar Ristorante **MONSAMPOLO DEL TRONTO** Bar Blue Island • Ari-Service • Bar Gelateria Cupido • Willy's World **MONTALTO DELLE MARCHE** Bar Gelateria sisto V • Caffè del Torrione • Pizzeria Bar Il Ritrovo **MONTEDINOVE** Bar Gelateria La Conchiglia • Pam Pam Bar **MONTEFIORE DELL'ASO** Ristorante Dea Flora • Bar Barlocci Ezio **MONTEGALLO** Ristorante Lo Spuntino • L'antico Bar **MONTEMONACO** Albergo Ristorante Guerrin Meschino • Bar Zocchi Massimo • Bar La Casetta di Gerosa **MONTEPRANDONE** Hotel Ristorante del Cavaliere • Bar 2 Orsi • Bar Daiquiri • Bar Jolly • Hotel San Giacomo • Bar Caffè Centrale • Bar London • Bar Palmarino • Bar Salagiochi Luke and Paul • Caffe Milù • Gabrielli Anna Bar Tabacchi • Garden Bar • London • Bar Pasticceria Sasà • Noah Bar **OFFIDA** Bar Eiffel • Bar Aureo • Bar Ciotti Valtesino • Bar Nuovo • Blob Caffè **PALMIANO** Albergo Belvedere **RIPATRANSONE** Bar Pepita Caffè • Bar Pasticceria Centrale • Bar Sammagno • Sonny Bar • Spinozzi Ricevitoria **ROCCAFLUVIONE** Bar Pignoloni • Bar Cavucci Maddalena • Rossi Giuliana Ricevitoria Sisal • Pizzeria Locanda La Loggia • Tabaccheria Giacomini Stefano **ROTELLA** Bar Rutilio **VENAROTTA** Sabatini Luca Pasticceria Bar Tabacchi • Bar Locanda Anno 1000 e molti altri...

Anno VII | numero 7 | Agosto 2015

Editore Fas Srl • info@gruppofas.eu

Amministrazione e redazione
V. le Marcello Federici, 143 - 63100 (AP) • Tel./Fax 0736.255656
www.piceno33.it • redazione@piceno33.it

Direttore responsabile
Fabiana Pellegrino • direttore@piceno33.it

Art direction e progetto grafico
Michaela Cannella

Hanno collaborato a questo numero
Anna Romana Sebastiani, Gigliola Croci Mariani, Valentina Falcioni,
Mario Campanelli, Roberto Palumbo, Sergio Consorti,
Emanuela Voltattorni, Santino Santinelli, Eleonora Tassoni.

Copertina "Non escludo il ritorno"

Stampa Arti Grafiche La Moderna
Pubblicità 366.7741525 • marketing@gruppofas.eu

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Ascoli Piceno n°479 del 9/09/2009.

Chiuso in redazione il 27/07/2015

ASTARTE

Consulenza sull'amore, lavoro, amicizia, soldi, fortuna e molto altro!

CHIROMANZIA

CARTOMANZIA

LETTURA CARTE NAPOLETANE E SIBILLE

INTERPRETAZIONE DEI SOGNI!

il 16 al 19 AGOSTO

VIENI A CONOSCERMI al TEMPLARIA!

899100007*

facebook Astarte Cartomanzia

skype astartecartomanzia

Visita il sito:
www.astartecartomanzia.it

*Costo massimo 15€

Ristorante • Pizzeria

ESTRÒ

cucina tradizionale forno a legna

- Cucina tipica marchigiana Abruzzese
- Menù tipici su ordinazione
- Carne grigliata
- Tagliata di allevamenti locali

VI ASPETTIAMO PER FESTEGGIARE INSIEME COMPLEANNI, LAUREE, CRESIME, COMUNIONI E TUTTE LE VOSTRE CERIMONIE PREFERITE CON LA CORDIALITÀ E PROFESSIONALITÀ DEL NOSTRO STAFF.

ADOPERIAMO SOLO PRODOTTI ITALIANI

Pizza al piatto e alla pala STG (secondo tradizione garantita).
Impasto a LIEVITAZIONE NATURALE
da un minimo di 24 a un massimo di 48 ore
preparato SENZA LATTOSIO.
Usiamo solo OLIO EXTRAVERGINE di oliva.
Farciture con mozzarella Fior di Latte
e pomodori S. Marzano.
Pizza SENZA GLUTINE e pizza al KAMUT.
É CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Via Venezia 62 - Piane di Morro - Folignano (AP) - 0736/491929